

I VOSTRI SOLDI IN GESTIONE CONSULENTI FINANZIARI



Consulenti Finanziari

Il giornale dei professionisti della consulenza

Inserito a cura di Germana Martano

A cura dell'



In conto c'è il loro futuro

È questo il messaggio di *economic@mente*, il progetto dell'Associazione che dal 2009 è erogato nelle scuole superiori di secondo grado di tutta Italia. Ecco gli esiti dell'elaborazione dei questionari di valutazione che vengono somministrati agli studenti prima e dopo il corso

di Stefania Ballauco

«**E**ducare è come seminare: il frutto non è garantito e non è immediato, ma se non si semina è certo che non ci sarà raccolto», pensava il cardinale “del dialogo” Carlo Maria Martini. Il principio è proprio quello che guida l'iniziativa di educazione finanziaria di Anasf, realizzata in collaborazione con Progetica, *economic@mente* – Metti in conto il tuo futuro, che dal 2009 viene erogato dall'Associazione nelle scuole di tutta Italia, e in particolare agli studenti del triennio degli istituti secondari di secondo grado. *Economic@mente* rappresenta una tra le iniziative più rilevanti dell'Associazione per l'innalzamento della cultura finanziaria dei risparmiatori di domani. Con all'attivo 450 formatori iscritti all'Associazione, che svolgono i corsi coordinati dai 17 responsabili del progetto dei Comitati territoriali, e altri 200 in aula proprio in queste settimane per essere abilitati all'insegnamento, l'iniziativa ha raggiunto nel solo anno scolastico 2017/2018 ben 54 province, registrando il più alto numero di scuole (129) e di classi (414) coinvolte in un anno scolastico, coinvolgendo oltre 8mila studenti durante i 230 corsi erogati. Migliaia di ragazzi ora più sensibilizzati ai temi del risparmio? Stando ai questionari di valutazione somministrati all'avvio e al termine delle lezioni la rispo-

sta è sì.

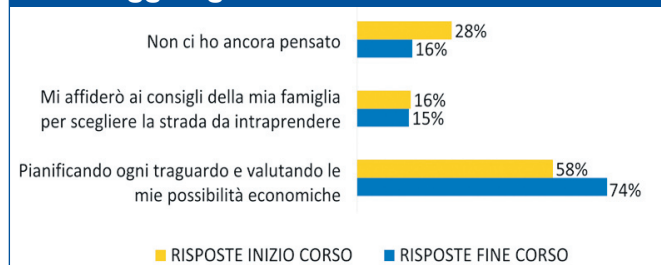
La valutazione dell'efficacia del percorso avviene attraverso l'elaborazione delle risposte date dagli studenti; l'analisi delle variazioni permette di verificare la percezione e la conoscenza degli studenti su temi di economia e finanza come il futuro e gli obiettivi a breve-medio termine; la pianificazione degli eventi e la previdenza nel lungo periodo; le conoscenze degli strumenti finanziari e degli operatori del mercato.

Dall'avvio del progetto sono stati 24.500 i questionari di valutazione (in totale tra quelli di inizio e quelli di fine

corso) compilati dagli studenti che hanno partecipato alle lezioni; se si pensa che dal 2009 a oggi sono state oltre 1.500 le classi in cui *economic@mente* è stato realizzato, con 843 edizioni di corso in 339 scuole, distribuite su 84 province di 19 regioni e che negli ultimi tre anni il numero di scuole coinvolte è raddoppiato, mentre è triplicato se si considerano gli ultimi cinque anni, allora si riesce ad avere la percezione del servizio che l'Associazione tramite i suoi associati presta al Paese in termini di educazione civica/finanziaria della fascia di popolazione giovane.

“Abbiamo da poco concluso l'elaborazione dei questionari di valutazione compilati dai ragazzi in questo anno scolastico e tra le prime evidenze che abbiamo rilevato emerge l'efficacia

Hai riflettuto su come potrai raggiungere i tuoi obiettivi futuri?

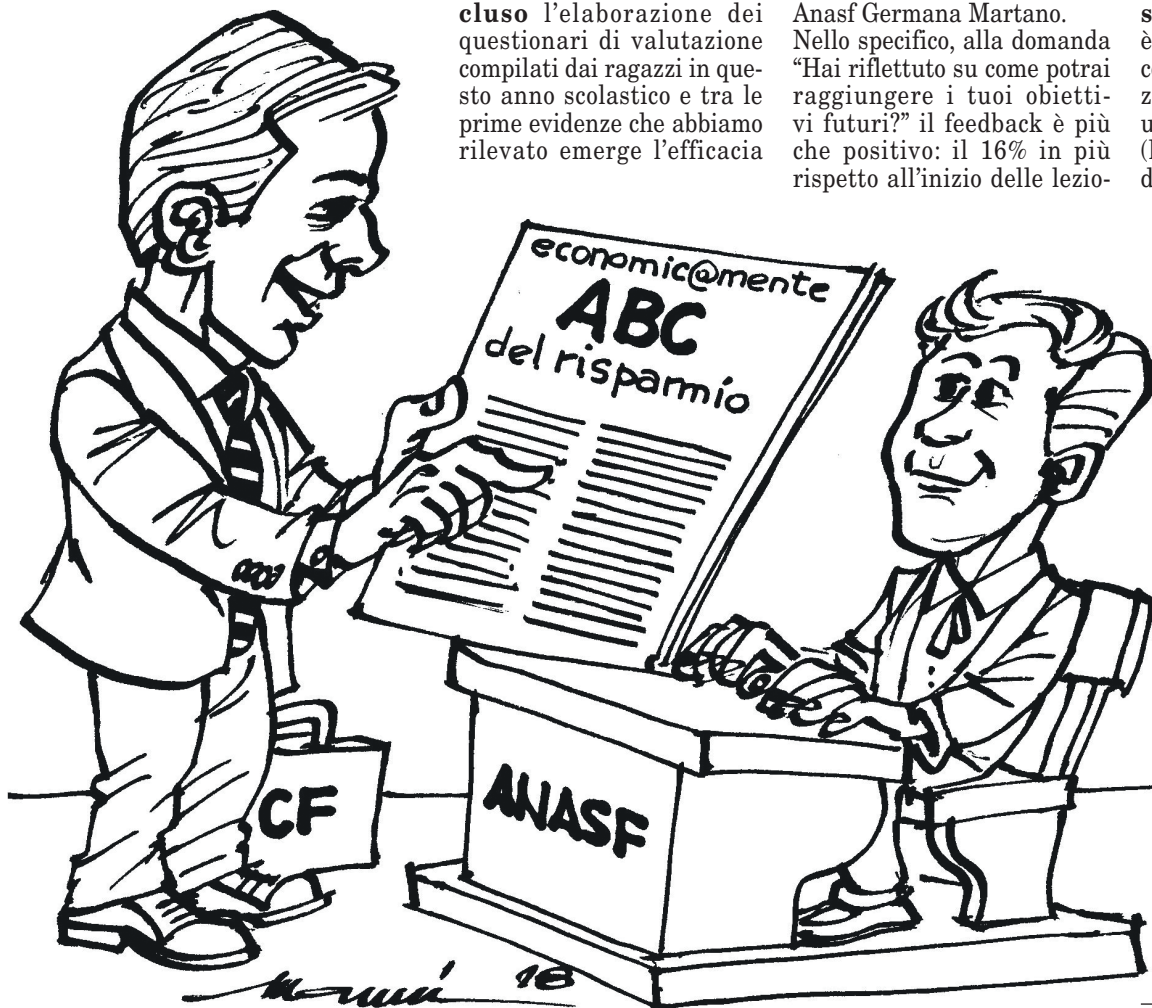


del progetto nel trasmettere l'importanza di un'attenta pianificazione, nel favorire la riflessione sul tema della pensione, nel migliorare la conoscenza di strumenti e operatori del mercato”, ha dichiarato il Direttore Generale Anasf Germana Martano. Nello specifico, alla domanda “Hai riflettuto su come potrai raggiungere i tuoi obiettivi futuri?” il feedback è più che positivo: il 16% in più rispetto all'inizio delle lezioni

si dichiara di attribuire alla pianificazione degli obiettivi e alla valutazione delle risorse l'approccio principale per conquistare i traguardi desiderati.

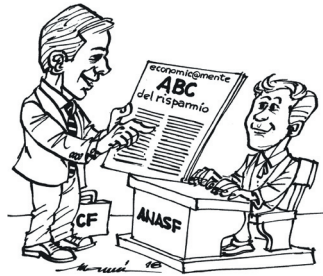
Anche sul tema della pensione, l'efficacia del progetto è evidente. Se l'obiettivo, post corso, diventa con più convinzione quello di usufruire di una pensione soddisfacente (la percentuale di chi risponde che, pensando al futuro, sia l'aspetto più importante raddoppia, dal 16% a inizio corso al 32% dopo), a conclusione delle lezioni diminuisce considerevolmente il numero degli studenti che non hanno ancora pensato alla possibilità di integrare la propria pensione (dal 69 al 45%). I rispondenti dichiarano inoltre, in numero maggiore dopo le lezioni, l'intenzione di accantonare parte dello stipendio e, in misura minore, di sottoscrivere una pensione complementare.

Un altro messaggio che arriva forte dagli studenti è che la scuola svetta come la principale erogatrice di contenuti economico-finanziari, raggiungendo la percentuale dell'84% delle risposte dei ragazzi. Diminuisce di 6 punti percentuali il numero di



(continua a pag. 2)

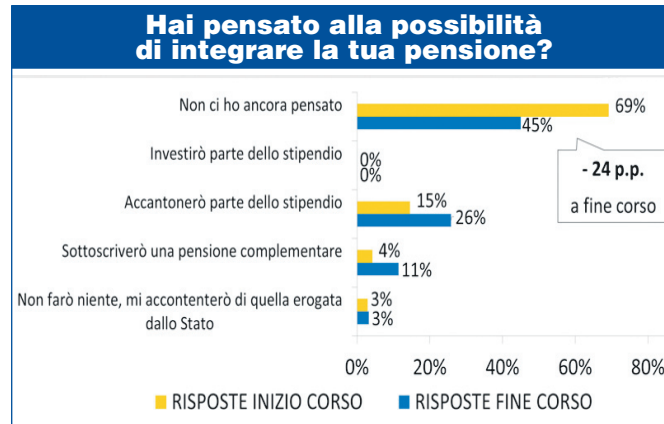
I VOSTRI SOLDI IN GESTIONE CONSULENTI FINANZIARI



(segue da pag. 1)

studenti che dichiarano di non avere nozioni di economia e finanza e, mentre famiglia (51%) e amici (7%) restano stabili nel loro ruolo di interlocutori sul tema, si registra un incremento delle preferenze verso i nuovi media e internet. “Questo dato avvala la scelta compiuta da Anasf di entrare a scuola con il suo progetto, anche se ora guardiamo anche al target degli adulti come possibili destinatari delle nostre iniziative di alfabetizzazione finanziaria”, ha aggiunto il Direttore generale Martano.

Tra gli effetti di questo innalzamento registrato della cultura finanziaria c'è la consapevolezza che per raggiungere gli obiettivi della



vita e per soddisfare le proprie esigenze ci sia bisogno del supporto di un professionista esperto (a fine corso lo afferma oltre la maggioranza dei ragazzi, contro il 22% prima delle lezioni), a cui si riconosce un ruolo che prima era attribuito alla famiglia (passa dal 41 al 28% la scelta dei genitori come interlocutori più adatti per risolvere dubbi sui propri bisogni finanziari).

Migliorano, infine, le conoscenze dimostrate in merito ai principali strumenti messi a disposizione del mercato. Al termine delle lezioni si registra una conoscenza sui singoli strumenti finanziari mediamente più alta di 21 punti

percentuali.

“Siamo soddisfatti dei risultati ottenuti finora e sappiamo di poter contare sul contributo dei nostri numerosi formatori e del corpo docente degli istituti d'Italia che hanno fino a oggi dimostrato sensibilità e interesse sul tema della pianificazione finanziaria e del ciclo di vita”, ha aggiunto Martano.

L'impegno di Anasf quindi continua e l'Associazione, in questo ambito di attività, aderisce anche quest'anno alla Wiw, la Settimana Mondiale dell'Investitore (World Investor Week - WIW), un'iniziativa coordinata in Italia dalla Consob, con il

contributo di una pluralità di soggetti del settore, nell'ambito del progetto lanciato da Iosco (International Organization of Securities Commissions), l'organizzazione che raccoglie la autorità di regolamentazione e vigilanza sui mercati finanziari di tutto il mondo. Si tratta di sette giorni dedicati all'educazione finanziaria per promuovere tra giovani e adulti l'alfabetizzazione di base nel campo della finanza e degli investimenti. Quest'anno si svolgerà la seconda edizione, prevista dall'1 al 7 ottobre all'interno del Mese dell'educazione finanziaria, a cura del Comitato nazionale presieduto dalla professoressa Annamaria Lusardi. Durante la prima edizione, nel 2017, Anasf ha realizzato 28 incontri nelle scuole di 16 regioni erogando il primo modulo di economic@mente, grazie all'impegno di 29 formatori. Anche quest'anno Anasf aderisce organizzando alcune aule di economic@mente proprio nella settimana Wiw e nel Mese dell'educazione finanziaria.

Tra le numerose iniziative a cui l'Associazione partecipa non può mancare anche una menzione su “I Fuoriclasse della scuola”, il

progetto nato dalla collaborazione di Feduf, Fondazione per l'Educazione Finanziaria e al Risparmio, con l'Associazione Bancaria Italiana e il Museo del Risparmio di Torino, nell'ambito del protocollo d'intesa siglato con il MIUR, il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca. Anche quest'anno Anasf partecipa con lo scopo di contribuire alla formazione dei giovani talenti delle scuole superiori d'Italia, tramite una borsa di studio del valore di 2.100 euro per il miglior studente della categoria Concorso di Economia, con la possibilità di partecipare a un campus formativo. “L'obiettivo principale è guardare al futuro e costruire una cittadinanza alfabetizzata finanziariamente, che possa affrontare scelte d'investimento consapevoli”, ha dichiarato Germana Martano all'annuncio della partecipazione di Anasf. Nelle edizioni precedenti l'Associazione ha consegnato il premio nel 2016 a Matteo Longo, studente del Liceo Da Vinci di Pascoli di Carnago (Varese), vincitore del primo concorso, e nel 2017 a Chiara Molisano, studentessa del Liceo Caterina Percoto di Udine. (riproduzione riservata)